



Comune della Città di Arco

PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 210
della GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE: DETERMINAZIONE DELLE
TARIFE PER L'ANNO 2019.**

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventisette** del mese di **dicembre** alle ore **10:00**, presso il Municipio comunale, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE

sono presenti:

BETTA ALESSANDRO	SINDACO	SI
BRESCIANI STEFANO	VICESINDACO	SI
GIRELLI SILVIA	Assessore	SI
MIORI STEFANO	Assessore	SI
RICCI TOMASO	Assessore	SI
TAVERNINI MARIALUISA	Assessore	SI

PRESENTI: 6 ASSENTI: 0

Assiste il Segretario generale **dott. Rolando Mora**.

Il Presidente, il signor **ing. Alessandro Betta, SINDACO**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2019.

Relazione

La Giunta Provinciale con propria delibera n. 2437 di data 9 novembre 2007 ha approvato il testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto, testo unico che ha sostituito la precedente normativa approvata a suo tempo dalla Giunta provinciale stessa.

Le novità principali introdotte del nuovo testo unico, rispetto alla normativa precedente, possono essere così riassunte:

- per le fontane pubbliche può essere stabilita una tariffa speciale che può prevedere anche la gratuità;
- per l'abbeveramento del bestiame la quota fissa della tariffa corrisponde al 50% della quota fissa applicata agli usi domestici, mentre la quota variabile della tariffa a metro cubo corrisponde al 50% della tariffa base unificata;
- la possibilità di articolare la tariffa per gli usi non domestici in categorie diverse sulla base delle previsioni del regolamento per il servizio pubblico di acquedotto;
- la redazione, in sede di approvazione o di verifica annuale delle tariffe, del piano dei costi e dei ricavi che, oltre all'anno al quale le tariffe si riferiscono, deve riguardare anche i dati di preconsuntivo dell'anno precedente (2018) e i dati di consuntivo di due anni antecedenti (2017).

Le disposizioni contenute nel testo unico approvato sono entrate in vigore con decorrenza dal 1° gennaio 2008 e sono state recepite dall'amministrazione comunale con deliberazione della giunta comunale n. 216 di data 11 dicembre 2007 relativamente alla determinazione delle tariffe per l'anno 2008.

E' stato ora redatto dal Servizio Finanziario il piano dei costi e dei ricavi nel quale sono riportati i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2019 nonché i costi e i ricavi di preconsuntivo riferiti all'esercizio 2018, i costi e ricavi a consuntivo per l'esercizio 2017, prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

I costi preventivati per l'anno 2019 ammontano a euro 516.730 con un aumento del 3,1% rispetto ai costi preventivati per il 2018.

In base ai dati registrati con le ultime letture dei consumi, si prevede una vendita di acqua per complessivi 1.332.000 mc con un aumento di 54.000 mila mc rispetto al 2018.

Si ritiene di continuare ad avvalersi della possibilità di stabilire la gratuità della tariffa per quanto attiene le fontane pubbliche e la riduzione del 50% per quanto attiene la tariffa per l'abbeveramento del bestiame; non vengono modificate le scelte di impianto della struttura tariffaria approvata dal 2007 e quindi si ritiene di mantenere la suddivisione tra usi domestici e altri usi diversi, la differenziazione della quota fissa della tariffa sulla base di un parametro pari ad 1 per le utenze domestiche e di un parametro pari a 2,5 per gli altri usi diversi, nonché tre scaglioni di consumo per entrambe le categorie così articolati:

uso domestico:

- tariffa agevolata (prevista solamente per l'uso domestico): da 0 ad 80 metri cubi
- tariffa base unificata (TBU): da 81 a 180 metri cubi
- tariffa maggiorata: oltre 180 metri cubi

uso non domestico:

- tariffa base unificata (TBU): da 0 a 180 metri cubi
- tariffa maggiorata: oltre 180 metri cubi

canoni fissi:

- canone a forfait per le zone montane non collegate alla rete idrica;
- canone annuo forfetario per uso antincendio.

Sulla base di tali elementi è stato redatto il prospetto nel quale, tenuto conto dei costi fissi, dei costi variabili, dei ricavi non tariffari, del numero delle utenze, dei mc di acqua che si prevede di fatturare, sono evidenziate le modalità di calcolo e le tariffe risultanti sia per quanto concerne la quota fissa della tariffa per ogni utenza, sia la determinazione della tariffa base unificata data dalla suddivisione dei costi variabili per il totale dei metri cubi di acqua che si prevede di fatturare; prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dall'applicazione del modello tariffario provinciale si hanno le seguenti risultanze:

- le quote fisse di tariffa, tenuto conto dei costi fissi preventivati e del numero delle utenze, rimangono invariate rispetto al 2018 e sono pari a euro 15,10 per le utenze domestiche e a euro 37,80 per le utenze degli usi diversi e a euro 7,55 per l'abbeveramento del bestiame;
- per la quota variabile di tariffa, la tariffa base unificata, applicata al secondo scaglione delle utenze domestiche (da 81 a 180 mc) e al primo e secondo scaglione di quelle non domestiche (fino a 180 mc), rimane invariata rispetto al 2018 ed è pari a euro 0,25 a mc;

Per quanto riguarda le tariffe degli altri scaglioni, in considerazione dell'aumentato volume di acqua che si prevede di fatturare, vi è la possibilità di diminuire la tariffa di uno o più degli altri scaglioni diversi da quelli per i quali va obbligatoriamente applicata la tariffa base unificata.

In tal senso si propone:

- di mantenere invariata, rispetto al 2018, la tariffa variabile agevolata del primo scaglione (fino ad 80 mc) e del terzo scaglione (oltre i 180 mc) delle utenze domestiche rispettivamente in euro 0,03 e euro 0,27;
- diminuire, rispetto al 2018, portandola da 0,55 euro a 0,50 euro al mc la tariffa variabile del terzo scaglione delle utenze non domestiche (oltre i 180 mc);
- di mantenere invariata, rispetto al 2018, la tariffa variabile per l'abbeveramento del bestiame in euro 0,12 al mc.

Considerando le tariffe fisse e variabili nel loro complesso, per una famiglia media che consumi 200 mc di acqua all'anno, il corrispettivo da pagare per l'anno 2019 sarà pari a €. 52,69 (IVA compresa), Un'utenza non domestica, invece, che consumi 400 mc di acqua all'anno, nel 2018 pagherà 192,80 euro (IVA esclusa) con un risparmio di 11,00 euro rispetto al 2018.

Si propone altresì di mantenere invariati i canoni delle bocche antincendio e delle utenze montane, rispettivamente in euro 31,00 e euro 39,00.

Le tariffe così determinate, come indicato nell'apposito prospetto (Allegato C) assicurano un ammontare di ricavi, unitamente a quelli non tariffari e sempre a livello di previsione, idoneo alla copertura dei costi del servizio.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso quanto sopra;

visto il prospetto dettagliato allegato B) relativo al piano dei costi e dei ricavi, nel quale sono riportati i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2019 nonché i costi e i ricavi di preconsuntivo riferiti all'esercizio 2018, i costi e ricavi a consuntivo per l'esercizio 2017, prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

visto il prospetto allegato C) il quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e nel quale tenuto conto dei costi fissi, dei costi variabili, dei ricavi non tariffari, del

numero delle utenze e dei mc di acqua che si prevede di fatturare, sono evidenziate le modalità di calcolo e le tariffe risultanti sia per quanto concerne la quota fissa della tariffa per ogni utenza, sia la determinazione della tariffa base unificata (data dalla suddivisione dei costi variabili per il totale dei metri cubi di acqua che si prevede di fatturare), sia le tariffe degli altri scaglioni di consumo, delle bocche antincendio e delle utenze montane;

dato atto che le tariffe proposte, unitamente ai ricavi non tariffari, assicurano una proiezione di copertura dei costi complessivi del servizio

precisato inoltre che gli importi tariffari oggetto di approvazione sono da intendersi al netto dell'Imposta sul valore aggiunto attualmente fissata nella misura del 10%;

vista la delibera della Giunta Provinciale n. 2437 di data 9 novembre 2007, con la quale viene approvato il testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto;

vista la circolare n. 13 di data 15 novembre 2007 della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Autonomie locali;

vista la circolare n. 11 di data 14 ottobre 2008 della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Autonomie locali;

visto l'articolo 9 della Legge provinciale n. 36/1992 in materia di potestà di indirizzo dal parte della Provincia Autonoma di Trento in materia tariffaria;

visto il "Regolamento di contabilità" approvato con delibera consiliare n. 6 di data 12 febbraio 2001 e ss.mm.;

visto il Codice degli Enti Locali della regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3/5/2018 n. 2;

visto il decreto n. 73 di data 29 dicembre 2017, con il quale il Sindaco ha attribuito gli incarichi dirigenziali per l'anno 2018;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa - Finanziaria ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alti Adige, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A sub.1);

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa - Finanziaria, ai sensi degli degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alti Adige, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A sub.2);

su invito dell'Assessore Ricci Tomaso, e ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto alla proposta di deliberazione come sopra riportata;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare con decorrenza 1° gennaio 2019, per quanto espresso in premessa e nel rispetto della normativa provinciale e delle relative modalità di calcolo, le tariffe del servizio pubblico di acquedotto, riassunte nella seguente articolazione tariffaria (importi IVA esclusa):

QUOTA FISSA DELLA TARIFFA PER OGNI UTENZA		
		Importo
Usi domestici	euro	15,10
Altri usi	euro	37,80
Fontane pubbliche	euro	==
Allevamento bestiame	euro	7,55

QUOTA VARIABILE DELLA TARIFFA			
			Importo
- Usi domestici			
Consumi da 0 a 80 mc annui	euro	al metro cubo	0,03
Consumi oltre 80 fino a 180 mc annui	euro	al metro cubo	0,25
Consumi oltre 180 mc annui	euro	al metro cubo	0,27
- Altri usi			
Consumi da 0 a 180 mc annui	euro	al metro cubo	0,25
Consumi oltre 180 mc annui	euro	al metro cubo	0,50
- Fontane pubbliche			
- Allevamento bestiame			
	euro	al metro cubo	0,00
	euro	al metro cubo	0,12

CANONI FISSI		Importo
Utenze delle zone montane	euro/anno	39,00
Bocche antincendio	euro/anno	31,00

2. di dare atto che le tariffe di cui al punto precedente, unitamente ai ricavi non tariffari, assicurano, a livello preventivo la copertura dei costi complessivi del servizio così come evidenziato sia dal prospetto di calcolo delle tariffe (allegato C) che dal prospetto riferito al piano dei costi e dei ricavi (allegato B) nel quale sono riportati i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2019 nonché i costi e i ricavi di preconsuntivo riferiti all'esercizio 2018, e i costi e ricavi a consuntivo per l'esercizio 2017, prospetti che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che gli importi di cui al punto precedente sono al netto dell'IVA nella misura di legge (attualmente 10%);

4. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa:
- a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.
5. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 3, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
ing. Alessandro Betta

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi dal **28/12/2018** al **07/01/2019**.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

ESTREMI DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **08/01/2019**

dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 183, comma 3, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

Pratica istruita e presentata dal Servizio

Dirigente Area Amministrativa – Finanziaria – dott. Paolo Franzinelli.

Il Fascicolo viene trasmesso, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, al competente servizio sopraindicato per la sua esecuzione e p.c.:

Ufficio Contabilità